

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G14645 del 09/12/2016

Proposta n. 18921 del 07/12/2016

**Oggetto:**

Comune di Latina – Soc. Ecoambiente S.r.l. – Discarica per rifiuti NON PERICOLOSI sita in località Borgo Montello – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i tra cui il rinnovo espresso con determinazione n. G01217 del 12/02/2015. – "Modifica non sostanziale" costituite dalla modifica del pacchetto di copertura dell'area denominata "lotto A", attualmente in post – gestione, e del sistema di raccolta e stoccaggio dei rifiuti liquidi.

**Oggetto:** Comune di Latina – Soc. Ecoambiente S.r.l. – Discarica per rifiuti NON PERICOLOSI sita in località Borgo Montello – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i tra cui il rinnovo espresso con determinazione n. G01217 del 12/02/2015. – “Modifica non sostanziale” costituite dalla modifica del pacchetto di copertura dell’area denominata “lotto A”, attualmente in post – gestione, e del sistema di raccolta e stoccaggio dei rifiuti liquidi.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. I del 06/09/2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- Legge n. 241 del 07/08/1990, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio Europeo del 19/12/2002, che stabilisce criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art. 16 e dell’allegato II della direttiva 1999/31/CE;
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale;
- D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.M. dell’Ambiente del 27/09/2010, “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”.
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;
- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- D.G.R. n. 548 del 05/05/2014, “Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 - Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”.
- D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale;

- Decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

PREMESSO che:

1. la soc. Ecoambiente Srl gestisce la discarica in forza delle seguenti atti;

- D.G.R. n. 1608 del 20/06/2000;
- D.G.R. n. 202 del 06/02/2001;
- D.G.R. n. 1245 del 03/08/2001;
- Determinazione Dirigenziale Ambiente e Protezione Civile n. 667 del 08/08/2002;
- Determinazione Commissariale n. 33 del 18/04/2003;
- Determinazione Commissariale n. 57 del 24/06/2003;
- Nulla Osta n. 971/CR del 30/07/2004;
- Decreto Commissariale n. 130 del 25/10/2004;
- Decreto Commissariale n. 35 del 06/04/2007
- Determinazione Dirigenziale n. A3769 del 27/10/2008;
- Determinazione Dirigenziale n. B2073 del 21/05/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. B03017 del 21/05/2012, "Procedure di chiusura degli invasi di chiusura degli invasi "S1, S2, S3 e Valletta" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/06 e s.m.i., siti in via Monfalcone, Km 2,500 - 04010 - loc. B.go Montello (Latina) e gestiti dalla società Ecoambiente Srl".
- Determinazione Dirigenziale n. G01217 del 12/02/2015, "Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i, e approvazione variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, relativa al complesso impiantistico per il trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi e impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in Via Monfalcone, 23/b – 04010 loc. Borgo Montello (Latina)".

2. In data 04/08/2016, con nota n. 220, acquisita al protocollo regionale lo stesso giorno con il numero 413600, la società Ecoambiente Srl presenta istanza per modifiche non sostanziali. Alla richiesta è allegata la seguente documentazione, a firma dell'ing. Salvatore Colombo:

- Istanza.
- Attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori.
- Elaborato denominato "Relazione tecnica".
- Tavola T01 denominata "Stato attuale – Rilievo Giugno 2016 – Lotto "A"".
- Tavola T02 denominata "Stato di progetto – Variante non sostanziale capping".
- Tavola T03 denominata "Stato di progetto – Rete raccolta e stoccaggio acque interne al polder".

Le modifiche richieste consistono:

- a. Nell'inserimento, all'interno dei capping, già realizzati in forza dei Decreti Commissariali n. 130 del 25/10/2004 e n. 35 del 06/04/2007, di un telo HDPE alla profondità di 0,7 metri. Tale modifica, visualizzata nella tavola T02 denominata "Stato di progetto – Variante non sostanziale capping", interessa l'area denominata Lotto "A" individuata nella figura di pag. 5 dell'elaborato denominato "Relazione tecnica".
- b. Nella separazione dell'attuale rete di raccolta e stoccaggio dei rifiuti liquidi "...in due distinte sezioni mediante la realizzazione di una nuova rete dedicata alla sola raccolta e stoccaggio delle acque emunte dai pozzi interni al polder. L'attuale rete resta a servizio della raccolta del solo percolato estratto dai seguenti pozzi: PeS3-1, PeS3-2, PeV1, PeV2, PeS1, PeS2, PeZ5A, PeZ5B, PeZ6, PeZ7, PeZ8A, PeZ8B, PeZ9A, PeZ9B e pozzi di drenaggio. La nuova rete realizzata mediante tubazione di diam. 32 in

pead PN 12 convoglia le acque emunte dai piezometri interni al polder mediante pompe sommerse (A2, B2, C2, D2, E2, F2, G2) in uno dei 4 serbatoi posizionati nel bacino di contenimento indicati negli elaborati planimetrici disponibili per le situazioni di emergenza. Tale variante di tipo non sostanziale comporterà un aumento sulle quantità stoccate da gestire come deposito temporaneo (ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) di rifiuti liquidi di 45 mc. pari al 9% delle quantità autorizzate (500 mc) da dedicare alle acque di falda interne al polder. Si rappresenta nell'elaborato T03 la planimetria del Lotto A con l'indicazione dei pozzi di monitoraggio, il percorso della rete di raccolta delle acque di falda e il serbatoio adibito al relativo deposito temporaneo. La distinzione dei rifiuti liquidi estratti comporterà una diversa classificazione degli stessi rispetto all'attuale (CER 190703) ed in particolare:

- CER 190703: percolato estratto dal Lotto A;
- CER 191308: acque di falda interne al polder.

La caratterizzazione di tali rifiuti liquidi sarà eseguita nel rispetto della normativa vigente in materia (testo unico ambientale, L. 116/2014, recepimento dei Regolamenti UE n.1357/2014 e n.1342/2014, della Decisione 2014/955/UE, parere dell'ISPRA Prot. n.024707 del 25 giugno 2015).”

3. Le modifiche richieste non si configurano come “modifica sostanziale”, così come definita all'art. 5 comma 1 lettera L bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

## **DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che integralmente si richiama:

1. di approvare le modifiche non sostanziali, così come descritte al punto 2 delle premesse, all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i tra cui il rinnovo espresso con determinazione n. G01217 del 12/02/2015, in forza della quale la soc. Ecoambiente S.r.l. gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi sita in comune di Latina, in loc. “Via Montefalcone”.

Il presente provvedimento sarà notificato alla soc. Ecoambiente S.r.l. e sarà trasmesso al Comune di Latina, alla provincia di Latina, alla Sezione provinciale di Latina di ARPA Lazio, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Arch. Demetrio Carini